

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA | 1

a cura di **Andrea Sciascia**
Simona Colajanni

DI **PIOGGIA**
LIBRI



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS

La manifestazione "Pioggia di Libri" nasce da un'idea di Andrea Sciascia, prima Coordinatore del Corso di Studi in Architettura e poi Direttore del Dipartimento di Architettura di Palermo. L'obiettivo è quello di divulgare le attività didattiche e di ricerca condotte dai docenti del Dipartimento di Architettura alla comunità scientifica universitaria e non solo, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni e idee. Gli attori principali sono gli studenti che frequentano i Corsi di Laurea del Dipartimento e i Dottorandi. La formula è semplice ma efficace: come in una *pièce* teatrale, la presentazione di uno o più libri avviene attraverso un relatore *senior* (professore UNIPA o esperto esterno) che inquadra le problematiche del libro scelto ed un giovane *discussant* (dottorando o giovane ricercatore) che pone domande e questioni all'autore. Questa modalità permette di coinvolgere nella discussione gli studenti che hanno così l'opportunità di assistere ad un dibattito multidisciplinare su tematiche trasversali al loro percorso di studi.

Tale modalità interattiva della presentazione del libro, attuata attraverso l'intermediazione di docenti, studenti e giovani ricercatori che presentano secondo un loro particolare punto di vista alcuni aspetti specifici dei libri proposti, diviene una formula innovativa nella lettura di testi altrimenti destinati a rimanere confinati negli scaffali delle biblioteche.

Il volume raccoglie gli esiti delle manifestazioni svolte dal 2018 al 2021, registrando anche le diverse forme di comunicazione attuate per superare i limiti del periodo pandemico. Le recensioni raccolte, testimonianza della multidisciplinarietà delle tematiche affrontate, sono state raccolte in tre sezioni che fanno riferimento ai diversi punti di vista con cui sono stati messi in evidenza i temi propri dell'architettura.

Il libro contiene, anche, le locandine che introducono il tema delle diverse comunicazioni con una grafica, curata dal designer Cinzia Ferrara, capace di sintetizzare l'essenza dei diversi eventi attraverso l'uso mirato di colori e di immagini.

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA | 1

a cura di **Andrea Sciascia**
Simona Colajanni

DI **PIOGGIA**
LIBRI

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Direttore della collana

Filippo Santagati - Responsabile U.O. Biblioteca di Architettura

Comitato scientifico

Rossella Corrao - PO di Architettura Tecnica

Maria Luisa Germanà - PO di Tecnologia dell'Architettura

Francesco Maggio - PO di Disegno

Marco Rosario Nobile - PO di Storia dell'Architettura

Filippo Schilleci - PO di Urbanistica

Andrea Sciascia - PO di Composizione Architettonica e Urbana

Francesco Tomaselli - PO di Restauro

Progetto editoriale

Simona Colajanni - Maria Sofia Di Fede

La collana scientifica dei Quaderni della Biblioteca di Architettura raccoglie gli esiti di iniziative culturali, riflessioni critiche e attività divulgative promosse dai docenti del D'Arch in relazione al ricco patrimonio di libri e di collezioni custoditi presso la Biblioteca. A partire dai testi antichi fino ai prodotti editoriali più recenti e di ultima uscita, la collana si prefigge di far conoscere e valorizzare tale patrimonio, in prima istanza per contribuire allo sviluppo di attività di ricerca avanzate e al costante aggiornamento degli strumenti didattici, ma anche per evidenziare e pubblicizzare l'articolato contesto multidisciplinare di competenze intellettuali e professionali che la comunità del Dipartimento di Architettura di Palermo esprime.

Progetto grafico e supervisione grafica

Cinzia Ferrara

Ogni volume della collana è sottoposto ad un processo di *peer review* anonimo

Publicato con fondi assegnati al funzionamento della Biblioteca di Architettura del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

QBA ISSN 2785-3802

PRIMO VOLUME

ISBN 978-88-5509-343-9 (a stampa)

ISBN 978-88-5509-344-6 (on line)

© Copyright 2021 New Digital Frontiers srl

Via Serradifalco, 78

90145 Palermo

www.newdigitalfrontiers.com

Publicato nel dicembre 2021

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA

Pioggia di Libri

a cura di

Andrea Sciascia, Simona Colajanni

Pioggia di Libri è una manifestazione promossa nell'ambito delle attività didattiche e scientifiche del Dipartimento di Architettura che ha lo scopo di divulgare ed incentivare il rapporto tra gli studenti ed il mondo accademico.

Impaginazione

Luisa Lombardo

Fotografie

Filippo Maria Nicoletti

Indirizzi e contatti / Sede amministrativa / Viale delle Scienze, Edificio 14, 90128 Palermo

Altre sedi / Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4, 90128 Palermo

Sito web, email, telefono / www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura
dipartimento.architettura@unipa.it
dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)
T +39 091 23864211 / 23867504

INDICE

LEGGERE, SCRIVERE E PRESENTARE

ANDREA SCIASCIA

8

RICERCA SCIENTIFICA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

SIMONA COLAJANNI

12

“PIOGGIA DI LIBRI” SUL TERRENO FERTILE DELLA CONOSCENZA

GIUSEPPE DI BENEDETTO

16

UNA PIOGGIA VITALE

EMANUELE PALAZZOTTO

20

PIOGGIA DI LIBRI E LA BIBLIOTECA COME RIPARO

FILIPPO SANTAGATI

24

STRUMENTI E METODI

ARCHITETTURA. SOSTANZA DI COSE SPERATE. SCRITTI IN ONORE DI FRANCO PURINI

A CURA DI MONICA MANICONE

30

FRANCO PURINI, UN INTELLETTUALE INTEGRALE. UN ARCHITETTO CONTROVERSO

PASQUALE BELFIORE

32

LA BELLEZZA PER IL ROSPO

A CURA DI ROBERTA AMIRANTE

38

LA “STRANA” BELLEZZA DELLA VITA QUOTIDIANA

ELISABETTA DI STEFANO

40

LIBERTÀ D'INTERPRETAZIONE E RIGORE METODOLOGICO

LUCIANA MACALUSO

42

UNA MACCHINA PER PENSARE. LA CASA A PAROS DI SILVIA GMÜR E LIVIO VACCHINI

ROBERTO MASIERO

44

LA CASA DI PAROS: UN SISTEMA DEDUTTIVO IN ASSENZA DI MIMESI

FABRIZIO FERRO

46

REVERSIBLE DOCTRINE. ESSAYS ON THE UNSTABLE DISCIPLINE OF ARCHITECTURAL DESIGN

MICHELE SBACCHI

50

PENSARE L'ARCHITETTURA. BREVI RIFLESSIONI SU REVERSIBLE DOCTRINE

FILIPPO AMARA

52

IL PROGETTO COME PRODOTTO DI RICERCA. UN'IPOTESI

ROBERTA AMIRANTE

56

INFERENZE DEL TERZO TIPO SUL PROCESSO DEL PROGETTO DELL'ARCHITETTURA

GIUSEPPE DI BENEDETTO

58

UN LIBRO IN SETTE TERMINI

EMANUELE PALAZZOTTO

62

LETTERE DALL'AMERICA 1930-1932

FLAVIA SCHIAVO E MAURIZIO SCHIAVO

66

COSE DELL'ALTRO MONDO

ZEILA TESORIERE, BIANCA ANDALORO

68

FASE REM

PAOLA SCALA

70

LA PRATICA DEL CADAVRE EXQUIS E L'ARCHITETTURA DI REM KOOLHAAS

ANDREA SCIASCIA

72

CITTÀ E PAESAGGIO

URBANISTICA E SOCIETÀ NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI A PALERMO

SALVATORE MARIO INZERILLO

78

URBANISTICA E SOCIETÀ NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI A PALERMO

LINA BELLANCA

80

TRANSIZIONI POSTMETROPOLITANE

FRANCESCO LO PICCOLO, MARCO PICONE E VINCENZO TODARO

84

TRANSIZIONI METROPOLITANE. DECLINAZIONI LOCALI DELLE DINAMICHE POSTURBANE IN SICILIA

CHIARA GIUBILARO

86

TERRITORIO, PAISAJE Y TURISMO: METODOLOGIAS DOCENTES EN LAS ESCUELAS DE ARQUITECTURA

MANFREDI LEONE E SUSANA GARCIA BUJALANCE

88

LA DIDATTICA PER IL PAESAGGIO

FABIOLA SALERNO, GIANCARLO GALLITANO

90

IL FALSO È L'AUTENTICO. POLITICA, PAESAGGIO, DESIGN, ARCHITETTURA, PIANIFICAZIONE, PEDAGOGIA DI LUCIUS BURCKHARDT

A CURA DI GAETANO LICATA E MARTIN SCHMITZ

94

IL FALSO È L'AUTENTICO

MARCELLA APRILE

96

PICCOLI GIARDINI - PERCORSI CIVICI A NEW YORK CITY

FLAVIA SCHIAVO

100

STORIE DI GIARDINI E STORIE DI CITTÀ

FILIPPO SCHILLECI

102

STORIE DI GIARDINI E STORIE DI COMUNITÀ

VINCENZO TODARO

106

MEMORIA IN FUMO. L'EX MANIFATTURA TABACCHI ALL'ACQUASANTA
SILVIA PENNISI
110

MEMORIA IN FUMO
ROSSELLA CORRAO
112

**ECOS CULTURALES, ARTÍSTICOS Y ARQUITECTÓNICOS ENTRE VALENCIA
Y EL MEDITERRÁNEO EN ÉPOCA MODERNA**
A CURA DI M. GÓMEZ-FERRER LOZANO, Y. GIL SAURA
114

VALENCIA E IL MEDITERRANEO
MARCO ROSARIO NOBILE
116

ARCHITETTURA CIVILE, 23/24 INCOMPIUTE CITTÀ DI PALERMO
A CURA DI MARCELLA APRILE E GIUSEPPE DI BENEDETTO
118

PALERMO VECCHIA E PALERMO
GUIDO CORSO
120

UNA RIFLESSIONE PER "INCOMPIUTE CITTÀ DI PALERMO"
DINA NENCINI
124

IO PROGETTO SOLO PER IL PASSATO
CARLO RAVAGNATI
126

ABITARE L'INCOMPIUTEZZA?
LEONARDO SAMONÀ
130

**POLICENTRISMO RETICOLARE. TEORIE, APPROCCI E MODELLI
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**
ANNALISA CONTATO
134

OLTRE IL POLICENTRISMO
MARCO PICONE
136

THE ROLE OF SHARING MOBILITY IN CONTEMPORARY CITIES
A CURA DI GUIDO SMORTO E IGNAZIO VINCI
140

**LIMITI E OPPORTUNITÀ DELLA "SHARING MOBILITY": UN APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SOSTENIBILI**
SALVATORE DI DIO
142

PALERMO - BIOGRAFIA PROGETTUALE DI UNA CITTÀ AUMENTATA
A CURA DI MAURIZIO CARTA
146

PALERMO: BIBLIOGRAFIA DI UNA CITTÀ
BARBARA LINO
148

DESIGN E TECNOLOGIA

EDIFICI STORICI ED EFFICIENZA ENERGETICA. PALERMO COME SCENARIO DI SPERIMENTAZIONE

ENRICO GENOVA

152

TRADIZIONE VS INNOVAZIONE. UN BINOMIO POSSIBILE PER IL RECUPERO COMPATIBILE DELL'ARCHITETTURA STORICA

TIZIANA CAMPISI, DANIELA SIDELI

154

PROLOGO ALLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE, L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA SULL'EQUILIBRIO ECOSISTEMICO DEL PIANETA

TIZIANA FIRRONE

162

UOMO, AMBIENTE, ARTEFATTO. VERSO LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

FRANCESCO RENDA

164

SALVATORE GREGORIETTI. UN PROGETTO LUNGO CINQUANT'ANNI

ALBERTO BASSI E FIORELLA BULEGATO

168

SALVATORE GREGORIETTI. IL MESTIERE DEL GRAFICO

CINZIA FERRARA

170

SALVATORE GREGORIETTI. UN PROGETTO LUNGO CINQUANT'ANNI

GUIDO VALDINI

174

APPARATI

LOCANDINE DELLE MANIFESTAZIONI

178

PALERMO
BIOGRAFIA
PROGETTUALE
DI UNA CITTÀ
AUMENTATA

A CURA DI
MAURIZIO CARTA

LetteraVentidue, Siracusa 2021



PALERMO
BIOGRAFIA
PROGETTUALE
DI UNA CITTÀ
AUMENTATA

A CURA DI
MAURIZIO CARTA

A CURA DI
MAURIZIO CARTA

PALERMO
BIOGRAFIA
PROGETTUALE
DI UNA CITTÀ
AUMENTATA

Cosa significa raccontare una città? In quanti e quali modi è possibile farlo?

Leggere, narrare, descrivere una città non è un atto neutrale e, nel caso di "Palermo. Biografia progettuale di una città aumentata" (LetteraVentidue, Siracusa, 2021) curato da Maurizio Carta è anche una dichiarazione d'amore. Una lunga dichiarazione d'amore (816 pagine), che intreccia vissuto, passione per l'agire e militanza intellettuale di una scuola urbanistica che affonda le sue radici nella figura del prof. Vincenzo Cabianca e che (almeno) negli ultimi venti anni, grazie alle attività del prof. Maurizio Carta, ha sviluppato un'intensa attività di didattica, ricerca e azione "per la" e "nella" città di Palermo.

Il titolo del volume annuncia un approccio narrativo teso ad analizzare l'evoluzione urbana degli ultimi venti anni di Palermo come se si trattasse della storia di una persona verso cui, in questo caso, si è legati da una relazione che il curatore ama spesso definire "quasi carnale".

Palermo è quindi raccontata come in una biografia in cui si intersecano vicende, storie, metamorfosi e avvenimenti: cantieri di spazi in trasformazione e ampi interstizi inerziali sospesi, progetti e amnesie, accelerazioni e nodi mai risolti, politiche pubbliche e pratiche urbane. Ma insieme a una narrazione (mai nostalgica) che predilige il carattere evolutivo e dinamico dell'identità territoriale e le tante metamorfosi dettate dai cambiamenti sociali e culturali che hanno attraversato Palermo, la "biografia progettuale" propone un'indagine ibrida tra identità e progetto, un racconto di avvenimenti con lo sguardo verso l'orizzonte del futuro, una narrazione che prefigura strategie di sviluppo e progetti di rigenerazione che possano portare Palermo verso il 2040. D'altronde, una biografia di una città è in sé un atto progettuale, perché comporta una scelta. È progettuale la restituzione comunicativa con i suoi linguaggi. È progettuale a partire dalle prospettive da cui si guarda alla città. E nel caso di "Palermo. Biografia progettuale di una città aumentata", la memoria, le identità plurali e profonde della città vengono descritte ai lettori attraverso dispositivi narrativi plurimi che si intrecciano in un racconto non lineare e aperto a percorsi di lettura multipli.

Sono "pezzi" di un mosaico rappresentativo utili a mettere in luce aspetti diversi di un fatto complesso che è la città contemporanea in generale, e Palermo in particolare. Nel libro è evidente un lavoro intenzionale che mescola le diverse tessere di questo mosaico perché sia il lettore a ricostruire l'immagine rappresentata o, perché no, a ricostruirne una propria affine al suo sentire ed esperire la città.

Una descrizione, quindi, che si muove tra lo sguardo e le parole, tra la narrazione e la visione densa di un approccio plurale che accosta saperi diversi: dall'urbanistica all'architettura, dalla sociologia all'ecologia, dalle scienze politiche fino ad approdare al cinema, all'arte e alla fotografia.

Una "Linea del Tempo" relativa agli ultimi vent'anni individua l'intreccio delle trasformazioni locali (dai piani urbanistici, ai nuovi luoghi della cultura e ai progetti per il fronte a mare) e di quelle globali, fatte dagli eventi, dalla letteratura, dalla cinematografia che hanno interessato la città e più in generale il mondo e che hanno costituito uno stimolo alla riflessione scientifica e progettuale che si incarna nel libro in questa "mappa di diacronie e sincronie, relazioni, intersezioni e occasionalità".

Nell'"Atlante", mappe non convenzionali spazializzano patrimoni, risorse e opportunità che descrivono la polifonia urbana di Palermo attraverso gli effetti tangibili delle migrazioni, dei processi di digitalizzazione, dell'interruzione di cicli funzionali produttivi, della riscoperta del rapporto con l'acqua, della capacità di resilienza della città e delle sue ricche componenti vegetali. Attraverso le dieci dimensioni della città aumentata (senziente, collaborativa, intelligente, produttiva, creativa, ricicla, resiliente, fluida, reticolare e strategica) le mappe rappresentano spazi di apertura e connessione, identità materiali e immateriali, il mutamento, differenze e contrasti, e, al contempo, indizi di futuro.

La polifonia della città è restituita attraverso più voci, quelle dei "narratori" che con le loro storie testimoniano la testardaggine della comunità, il coraggio di alcuni amministratori e l'audacia di alcuni imprenditori e attivisti urbani che negli ultimi venti anni hanno intrecciato il loro agire nella città e con la

scuola urbanistica di Maurizio Carta. Il libro è infatti concepito come uno spazio narrativo in cui si incrociano molteplici punti di vista, linguaggi e interessi che si confrontano, ibridandosi e arricchendosi. Insieme all'uso dei racconti, permea il volume la selezione di letture attraverso immagini fotografiche d'autore: il carattere di scrittura della fotografia va ben oltre la dimensione meramente rappresentativa per abbracciare quella simbolica e non verbale della città. Ma come per l'individuo le tappe della vita generano momenti di riflessione, di crescita e di trasformazione, allo stesso modo accade nell'evoluzione urbana di una città che è soggetta a necessarie metamorfosi e cambiamenti. Ed è qui che ancor di più che altrove lo sguardo biografico e narrativo si intreccia con la tensione propositiva e lo stimolo all'azione.

L'Agenda Palermo+20 con le sue 51 azioni concrete di trasformazione della città in un orizzonte ventennale e i 91 prototipi di futuro possibile come progetti di conservazione, innovazione e trasformazione di alcune parti di città che fungono da esemplificazioni di soluzioni su cui discutere e sperimentare, rivendicano con slancio militante il ruolo dell'architettura, dell'urbanistica e più in generale del progetto, di ricucire, di rimarginare le lacerazioni urbane, attraverso interventi che plasmano i bisogni e le aspirazioni delle persone che abitano o attraversano la città.

"Palermo. Biografia progettuale di una città aumentata" nel suo approccio militante è un esplicito richiamo alla citazione del filosofo Telmo Pievani sulla necessità di assumere il "pensiero delle cattedrali", il pensiero cioè dei costruttori medioevali che gettavano le fondamenta di una cattedrale ben sapendo che solo i loro figli o nipoti l'avrebbero vista finita. La cattedrale di cui parliamo, in questo caso, è fatta dalla cura degli spazi e delle comunità, dalla tensione verso uno sviluppo economico e sociale sensibile ai temi della sfida ambientale, dall'azione per il superamento di inerzie, disuguaglianze e marginalità nella città di Palermo.

Infine, come dice Benjamin: *"Lo stimolo superficiale, l'esotico, il pittoresco agisce soltanto sul forestiero. Perché un nativo giunga a rappresentare*

*l'immagine di una città occorrono motivi diversi e più profondi. Motivi che inducono a viaggiare nel passato anziché in luoghi lontani. Se una persona scrive un libro sulla propria città, esso avrà sempre una certa affinità con le memorie; non per nulla l'autore ha trascorso la sua infanzia nel luogo descritto*¹.

Ecco, questo libro è anche in parte qualcosa che, celata nel titolo, trapela tra le sue righe: a tratti è un autoritratto, in quanto espressione di un modo di vedere e incontrare il mondo, di capirlo, di affrontarlo e di provare a cambiarlo.

NOTE

1. W. Benjamin, *Il ritorno del flâneur*, in *Id. Ombre corte*, Torino 1993, pag. 468.

DOI: 10.19229/2724-0576/29012021

APPARATI

the \mathbb{R}^n -valued function \mathbf{f} is a solution of the system (1) if and only if \mathbf{f} is a solution of the system (2).

Let us assume that \mathbf{f} is a solution of the system (2). Then, for any $t \in \mathbb{R}$, we have

$$\mathbf{f}(t) = \mathbf{f}(0) + \int_0^t \mathbf{f}'(s) ds = \mathbf{f}(0) + \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

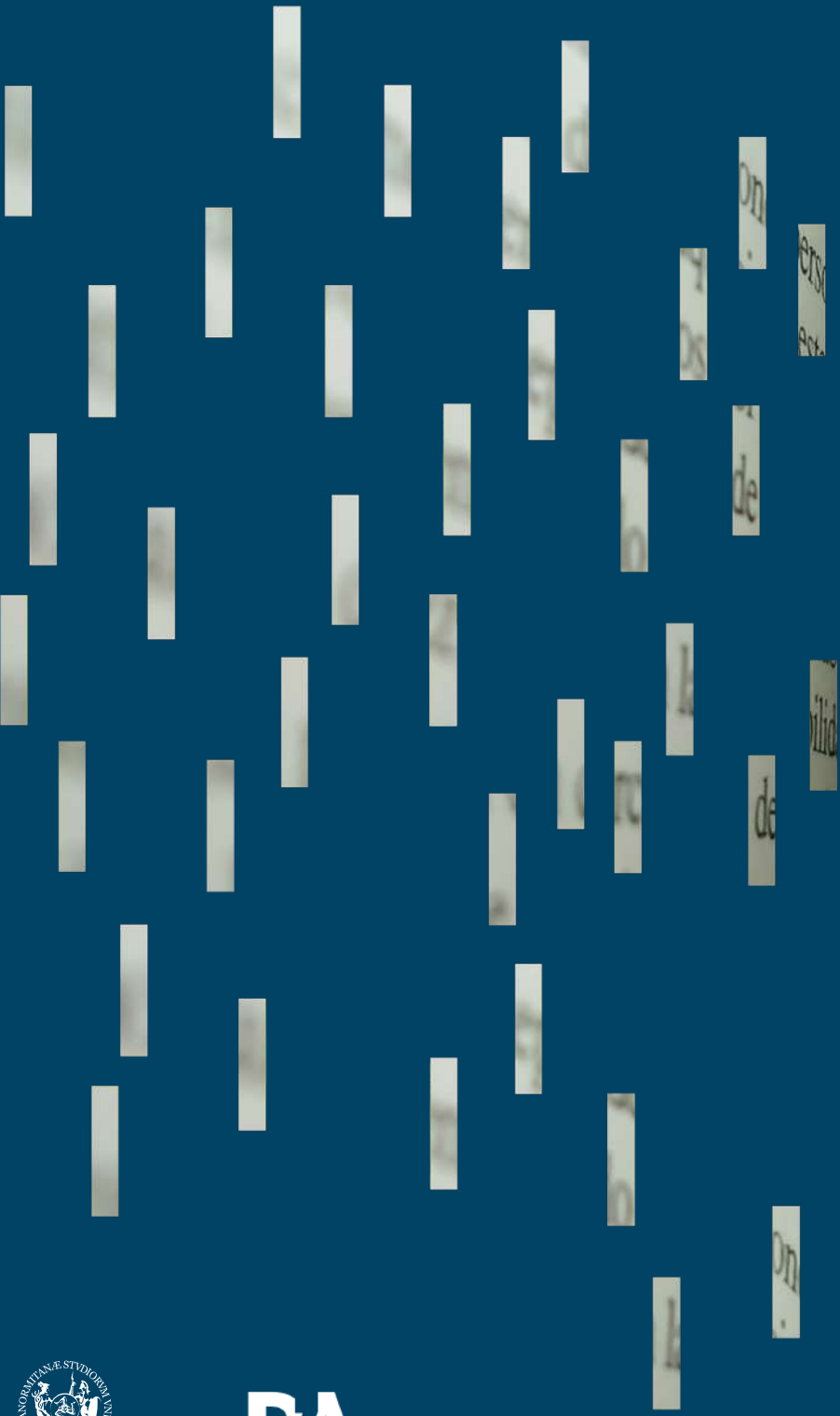
$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$

Since \mathbf{f} is a solution of the system (2), we have $\mathbf{f}(0) = \mathbf{0}$. Therefore, we have

$$\mathbf{f}(t) = \int_0^t \mathbf{A}(s) \mathbf{f}(s) ds.$$



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

**DA
RCH** DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

The event "Pioggia di Libri" grew out of an idea of Andrea Sciascia, before Coordinator of the Degree course in Architecture and then Chief of the Architecture Department in Palermo. The aim is to promoting educational and research activities carried out by professors of the Architecture Department to the scientific community and not only, in order to activate a virtuous flow of informations and ideas. The main actors are students attending Degree Courses of the Department and Doctoral students. The formula is simple but effective: as in a theatrical piece, the launch of the book takes place with a senior speaker (an UNIPA Professor or an outside expert) who contextualises the problems relating the chosen book and a discussant young (a doctoral student or a research student) who asks questions and issues to the author. This mode allows to involve in the discussion students that, in this way, have the opportunity to attend a multidisciplinary debate on transversal issues apply to their study course.

This interactive mode of book launch, implemented through intermediation of professors, students and young researchers that present a particular point of view related to some specific aspects of submitted books, becomes an innovative formula of reading texts. That would otherwise remain confined on the shelves of the libraries.

The volume includes the results of demonstrations from 2018 to 2021, recording also different forms of communication for overcoming the current pandemic situation. The collected reviews, testimony of multidisciplinary issues, have been collected in three sections that refers to different points of view that highlight three main architectural themes.

The book includes also posters that introduce the theme of different communications with a graphic, edited by Cinzia Ferrara, capable of synthesize the absence of several events through a focused use of colors and images.